

in Venezia di qualche nome quando si rinnovò questa chiesa. Forse potrebbe essere anche architettura del *Longhena*: ma ben osservata questa fronte in quanto spetta alle proporzioni generali dell'ordine può vedersi un seguace di *Palladio*, ma in ciò riflette alle singole parti, sembra a noi di rilevare i modi e le forme usate dal *Benoni*.

La chiesa di cui trattiamo soppressa veniva nel 1810, e poco poi convertita a fondaco particolare. Ma non son molti mesi che la pietà di S. Em. il patriarca la acquistava per aprirla nuovamente, quando che sia, al culto divino.

LXI. ANNO 1668. CHIESA DI SAN PANTALEONE, *parrocchia*. (*S. di Dorsod.*) Ignota è l'epoca della fondazione di questa chiesa; sapendola solo, per attestato di alcuni cronacisti, riedificata nel 1009, ducante Ottone Orseolo, dalla famiglia Giordani. Falsa è quindi l'asserzione del Sansovino che la dice fondata nel 1025 dalle famiglie Signola e Caula o Daula. Falsa è del pari la tradizione popolare, volente essere stata questa chiesa un'antica abazia sacra alla martire Giuliana, e aver così continuato fin l'anno 1222 circa, nel quale Angelo Semitecolo, ultimo abate commendatario, la eresse in parrocchiale, dedicandola al martire san Pantaleone. Di conseguenza falso è quanto dettava il prete Vincenzo Fanello nel 1698, e spoglia d'ogni storica verità la notizia riportata nei cenni storico-critici intorno ai pievani di questa chiesa, dati fuori dal parroco Andrea Salsi, nella quale si vede registrato per primo pievano il citato Angelo Semitecolo. La scrittura del Fanello pubblicata in que' cenni, totalmente s'appoggia al Sansovino; e se ancora si volesse credere vere le cose ch'egli narra intorno alla chiesa preesistente all'attuale, esse cose non posson riferirsi che a quella eretta nel 1025, che certamente non era la più antica. — E siccome la chiesa stessa otteneva nel 1222 rinnovazione dallo zelo del prelodato Angelo Semitecolo, le particolarità narrate dal Fanello riferisconsi anzi a questa fabbrica rinnovata.

Prendono errore però coloro tutti che dissero eretta l'attuale chiesa nel 1684, primi il Cornaro ed il Moschini. Il Fanello citato, contemporaneo e testimonio di veduta, assicura aversi gittati i